

# PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



## PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)  
 SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)  
 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)  
 SACYR S.A.U. (MANDANTE)  
 ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)  
 A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

<p>IL PROGETTISTA</p>  <p>Dott. Ing. D. Spoglianti          Ordine Ingegneri          Milano n° 20953          Dott. Ing. E. Pagani          Ordine Ingegneri Milano          n° 15408</p> 	<p>IL CONTRAENTE GENERALE</p> <p>Project Manager          (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA</p> <p>Direttore Generale e          RUP Validazione          (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p>STRETTO DI MESSINA</p> <p>Amministratore Delegato          (Dott. P. Ciucci)</p>
---	---	--	---

<p><i>Unità Funzionale</i> GENERALE  <i>Tipo di sistema</i> AMBIENTE  <i>Raggruppamento di opere/attività</i> STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE  <i>Opera - tratto d'opera - parte d'opera</i> QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO  <i>Titolo del documento</i> SICILIA -CALABRIA - QUADRO D'INSIEME DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">AM0072_F0</div>
---	--

CODICE	<table border="1" style="border-collapse: collapse; text-align: center;"> <tr> <td>C</td><td>G</td><td>0</td><td>7</td><td>0</td><td>0</td><td>P</td><td>R</td><td>G</td><td>D</td><td>G</td><td>A</td><td>M</td><td>I</td><td>A</td><td>Q</td><td>1</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>0</td><td>3</td><td>F0</td> </tr> </table>	C	G	0	7	0	0	P	R	G	D	G	A	M	I	A	Q	1	0	0	0	0	0	0	0	3	F0
C	G	0	7	0	0	P	R	G	D	G	A	M	I	A	Q	1	0	0	0	0	0	0	0	3	F0		

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	M.BATTISTON	M. SALOMONE	D.SPOGLIANTI

## INDICE

INDICE.....	2
1. Linee Guida del Piano Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Ambito 9. ....	3
2. Piano Territoriale Provinciale – Provincia di Messina – PTP.....	8
3. Il Piano di Assetto Idrogeologico .....	6
4. Piano forestale regionale.....	5
5. Il Piano Particolareggiato di Capo Peloro .....	8
6. Piano Urbano della Mobilità – PUM.....	13
7. Piano Regolatore portuale di Messina .....	14
8. Programma Innovativo in Ambito Urbano – Porti e Stazioni .....	16
9. Progetto urbano di valorizzazione dell’area di Tono-Mortelle.....	19
Progetto preliminare – Realizzazione Parco Dunale.....	21
Progetto preliminare – Realizzazione Promenade .....	22
10. Quadro Territoriale a valenza Paesaggistica (QTR/P) .....	23
11. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria .....	24
12. Piano Di Assetto Idrogeologico.....	26
13. Piano faunistico venatorio .....	27
14. Piano Strategico 2007/2013 della città di Reggio Calabria .....	29
15. Piano Territoriale Agglomerato Industriale di Villa San Giovanni e Campo Calabro – Variante.....	29

## SICILIA

### 1. Linee Guida del Piano Paesistico Regionale e Piano Paesaggistico Ambito 9.

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Linee guida del PTPR</b>	Regionale	Approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico ex art. 24 del R.D. 1357/40 nella seduta del 30/4/96	Nessun limite temporale	Sulle diverse strategie del Piano si innestano i 4 Assi Strategici estesi a tutta la Regione: consolidamento e qualificazione del patrimonio e dell'attività agroforestali, di interesse naturalistico e d'interesse storico-archeologico; e la riorganizzazione urbanistica e territoriale.	L'opera non è prevista nella carta generale ricognitiva delle infrastrutture regionali delle Linee Guida del PTP ma dovrebbe interferire con il sistema dei vincoli ambientali e paesaggistici riportati. Le Linee Guida suddividono inoltre il territorio in 17 ambiti tra cui il n. 9 che è quello che interessa l'area di progetto
<b>PP Ambito 9</b>	Regionale	Adottato con Decreto n. 8470 del 4 dicembre 2009 in attuazione delle linee guida del PTPR	Nessun limite temporale	Il Piano ha riconosciuto e definito i Paesaggi Locali (art. 43 delle Norme) che costituiscono il riferimento per gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni e la cui efficacia è disciplinata dall'art. 5 delle Norme.	L'opera non è in alcun modo prevista nelle Carte di sintesi del Piano. Il Paesaggio Locale da prendere a riferimento nel quale ricade il progetto è il n.1 - Stretto di Messina (art. 4 delle Norme). Tuttavia, come già accennato per le Linee Guida del PTPR l'opera sembra interferire con il sistema di vincoli ambientali e paesistici.

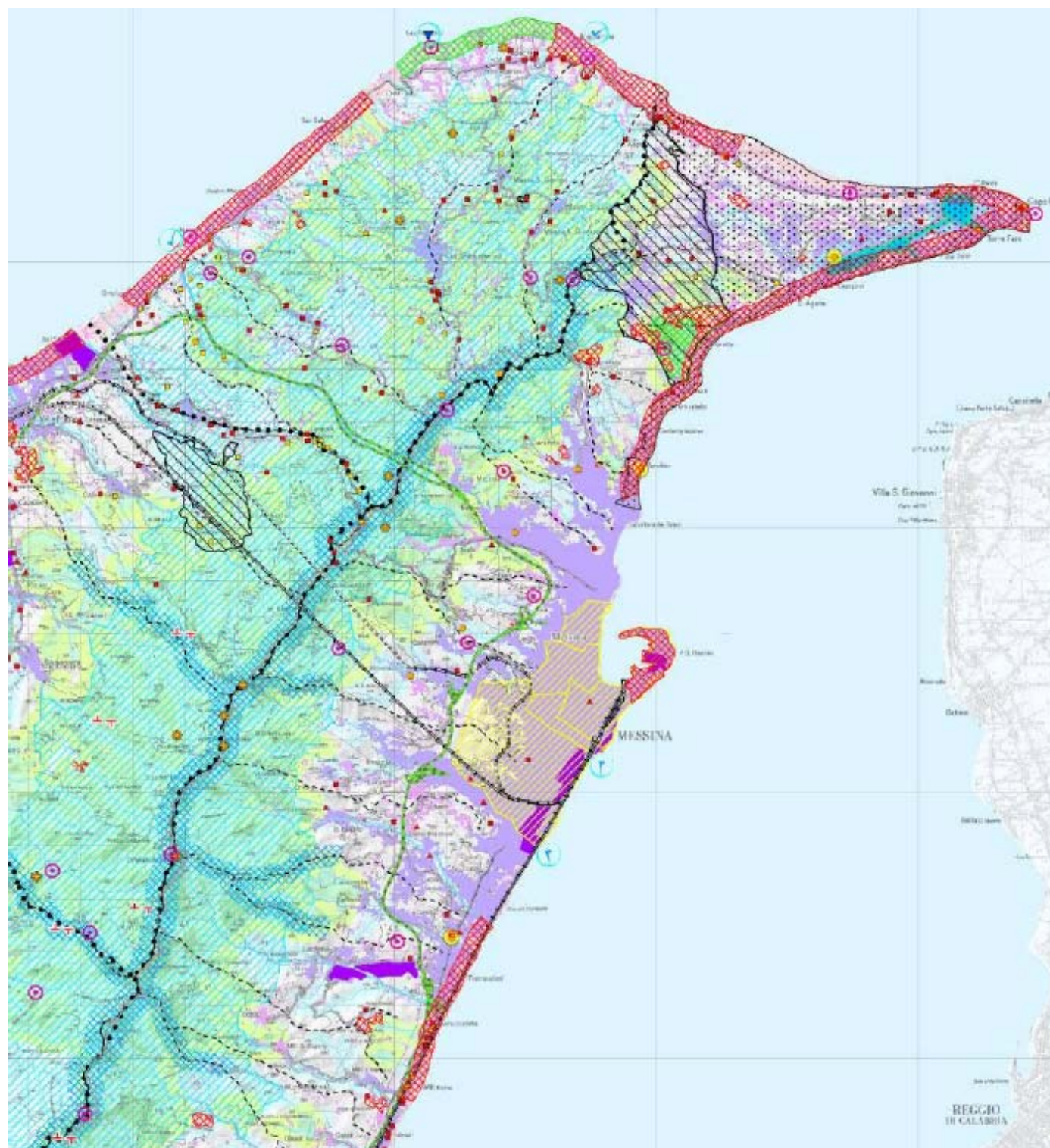


Figura 1 - Piano paesaggistico dell'Ambito 9 - StralcioTav.30a "Patrimonio culturale e paesaggistico"

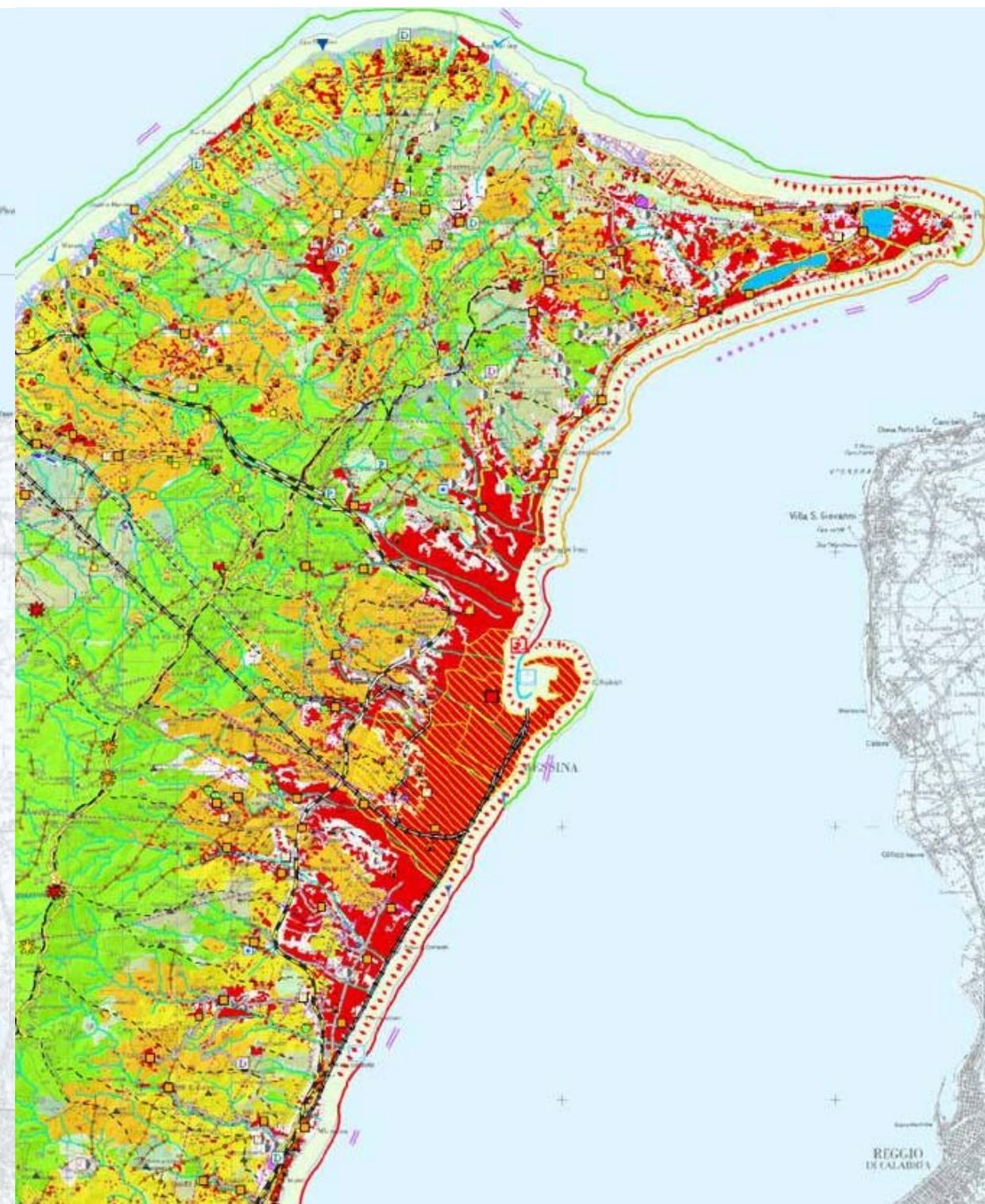


Figura 2 - Piano paesaggistico dell'Ambito 9 - StralcioTav.25 "Relazioni Percettive"

## 2. Piano forestale regionale

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi
<b>Piano Forestale Regionale</b>	Regionale	Ai sensi dell'art. 6, comma 3 della l.r.n. 14/2006	5 anni	<p>Il Piano forestale regionale della Regione Siciliana si pone come obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento delle condizioni ambientali: attraverso il mantenimento, la conservazione e lo sviluppo delle funzioni protettive nella gestione forestale;</li> <li>• Tutela, conservazione e miglioramento del patrimonio forestale esistente;</li> <li>• Conservazione e adeguato sviluppo delle attività produttive;</li> <li>• Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio-economiche locali.</li> </ul>

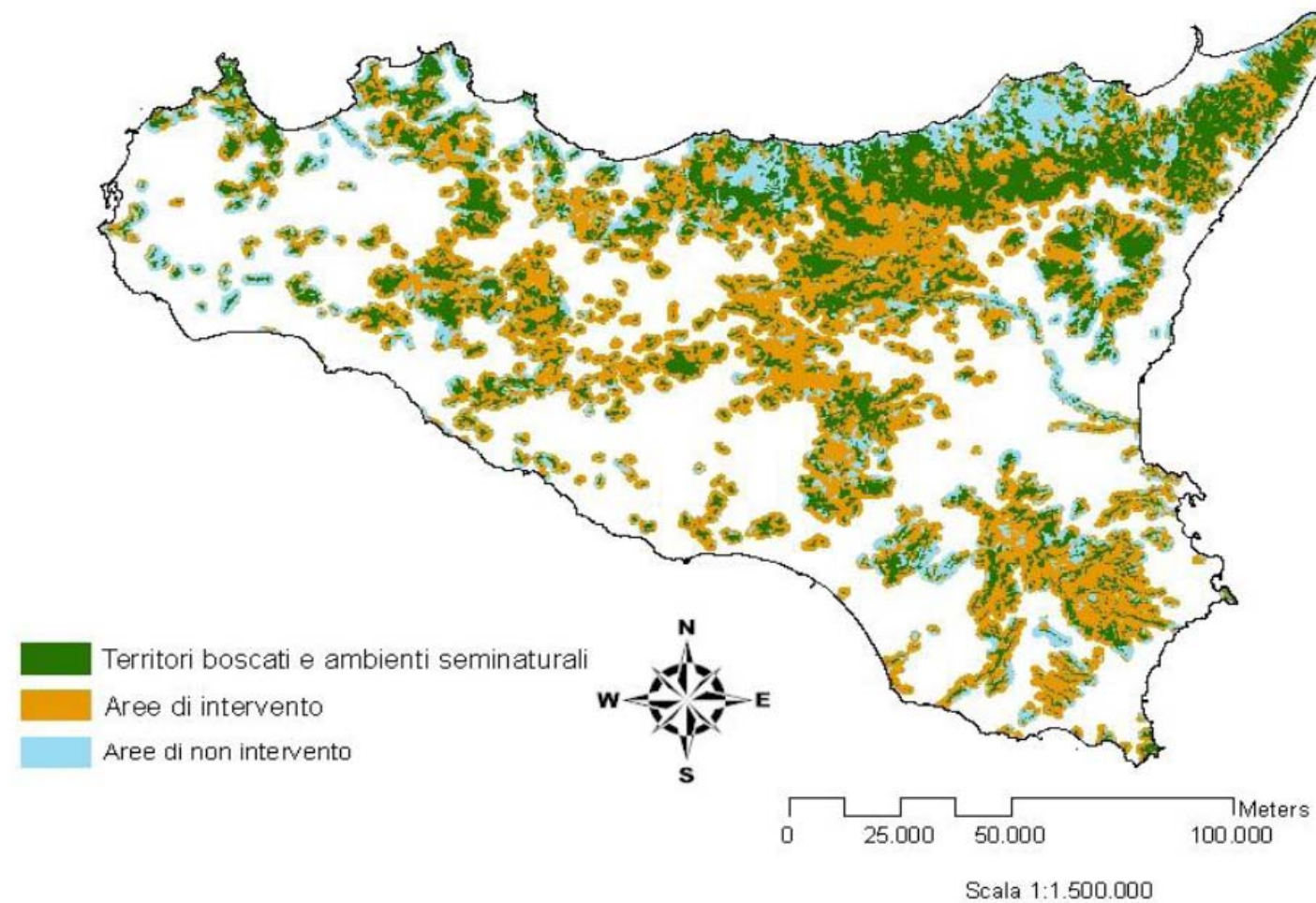


Figura 3 - Tav. Interventi previsti.

### 3. Il Piano di Assetto Idrogeologico

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</b>	Regionale	Approvato con decreto DA n.298/41 del 4/7/2002	Nessun limite temporale	Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico è uno strumento immediatamente vincolante e segnala, con un'attenta scala di valutazione, il rischio di frane, di erosione costiera e il rischio idrico in tutto il territorio regionale.	L'opera interferisce in alcuni punti con le aree di salvaguardia individuate dal P.A.I.



Figura 4 - Stralcio PAI - Carta dei dissesti n. 3



Figura 5 - Stralcio PAI - Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico n. 3

#### 4. Piano Territoriale Provinciale – Provincia di Messina – PTP

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>PTP</b>	Sovracomunale	Procedimento avviato nel 1997 e definito Schema di Messina nel 2000. Il Piano non è ancora stato adottato		<p>Le unità d'intervento entro le quali si attuerà il Piano sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- intero territorio provinciale</li> <li>- ambiti strategici del Piano (di cui uno è l'Ambito dell'Area dello Stretto)</li> <li>- contesti e unità ambientali</li> </ul>	<p>Il Piano assume in grande considerazione la costruzione del Ponte con proposte consistenti nell'arricchimento delle opere connesse al Ponte e nel coordinamento delle stesse con il nuovo approdo, la metro-ferrovia e la metropolitana del mare, oltre che con la rete ambientale e paesistico-culturale proposta nello stesso PTP (Parco dei Peloritani e relativi percorsi naturalistici d'accesso).</p>



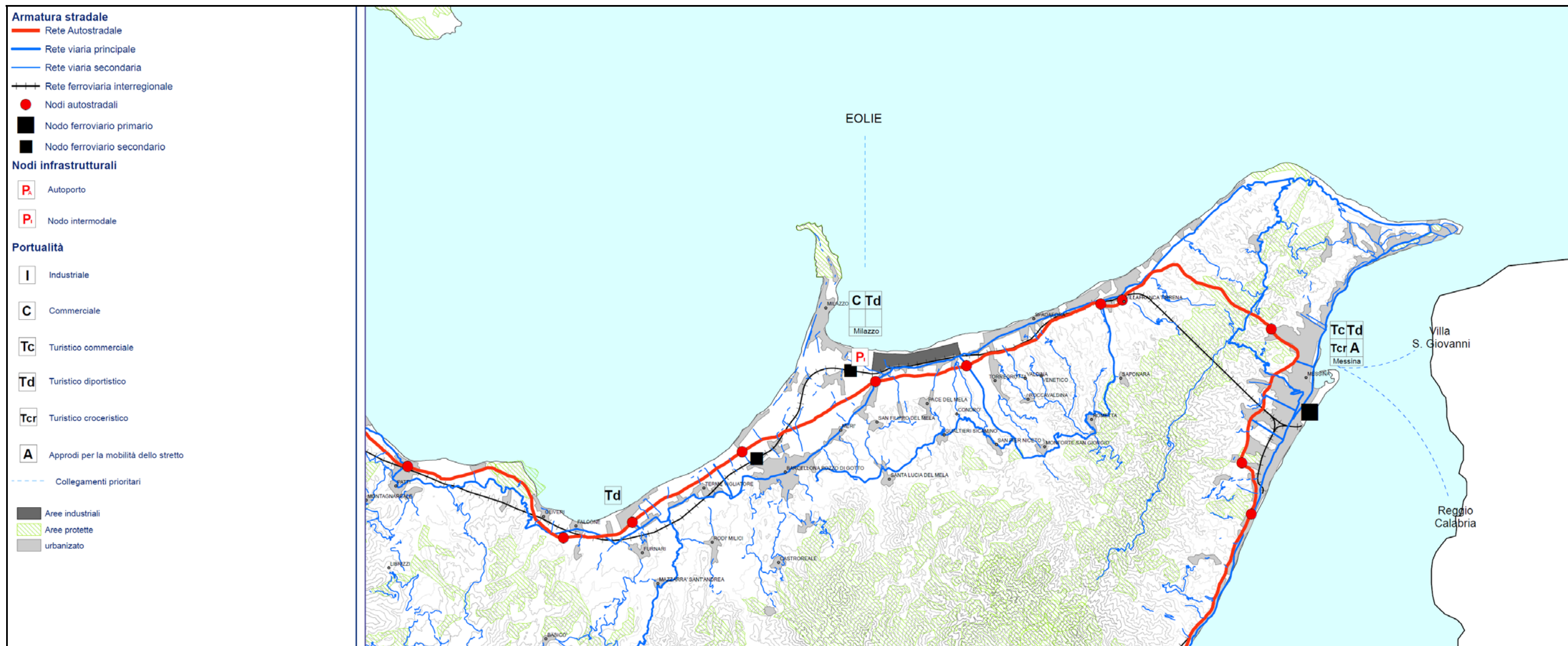


Figura 6 - PTP di Messina: Stralcio della Tavola del Quadro Propositivo.

## 5. Il Piano Particolareggiato di Capo Peloro

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>PP di Capo Peloro</b>	Comunale	/	/	I temi del Piano sono: il ripensamento di Capo Peloro da area degradata a luogo simbolo con più valenze e la realizzazione del Parco letterario e scientifico.	Le relazioni di coerenza del progetto rispetto al PPE di Capo Peloro devono essere considerate su due livelli, uno di respiro territoriale, l'altro di scala locale. Per quanto riguarda il primo aspetto, poiché il PPE intende elevare il rango di Capo Peloro a luogo di riferimento simbolico e di servizio urbano e metropolitano, se il ponte divenisse l'auspicato elemento di connessione di un'Area metropolitana dello Stretto, in questo senso, si potrebbe senz'altro parlare di coerenza strategica. Il confronto alla scala locale presenta un livello importante di interferenza con la Laguna di Capo Peloro. Le zone di protezione speciale ZPS, come la dorsale Curcuraci, interessano alcuni tratti di bacini, pertanto possono essere assimilati alle sinergie delle componenti ambientali. Tali aree potrebbero interferire con le opere del ponte.

**LEGENDA**

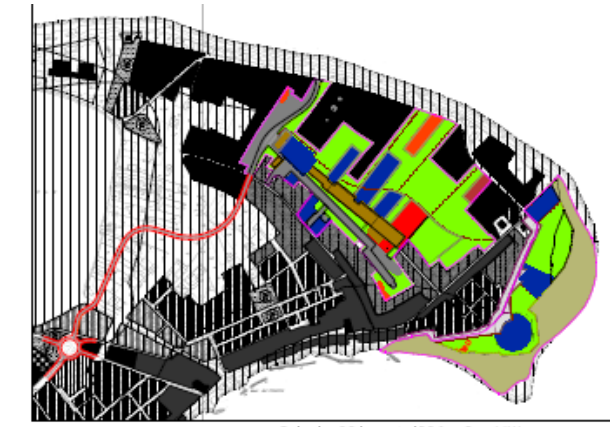
- Perimetro Piano Particolareggiato
- Linea di costa (Rilievo Marzo 2003)
- Zona A1- Forte degli Inglesi
- Riserva Naturale "Laguna di Capo Peloro" zona
- Parte di area demaniale non catastata
- Beni da vincolare
- Edifici da conservare
- Edifici da demolire
- Beni non riscontrati su mappa catastale

**AREE PUBBLICHE**

- Strada a traffico limitato
- Viabilità di progetto
- Verde di arredo viario
- Spazi pedonali e di servizio
- Percorsi pedonali e di servizio
- Parcheggio a raso
- Verde attrezzato a Parco Tematico
- Attrezzature culturali/museali
- Attrezzature sociali
- Attrezzature per la fruizione del mare
- Attrezzature amministrative

**AREE PRIVATE**

- Strutture ricettive alberghiere/congressuali
- Verde di pertinenza dell' albergo



- LEGENDA**
- Perimetro Piano Particolareggiato
  - Linea di costa (Rilievo Marzo 2003)
  - Zona A1- Forte degli Inglesi
  - Riserva Naturale "Laguna di Capo Peloro" zona
  - Parte di area demaniale non catastata
  - Beni da vincolare
  - Edifici da conservare
  - Edifici da demolire
  - Beni non riscontrati su mappa catastale
- AREE PUBBLICHE**
- Strada a traffico limitato
  - Viabilità di progetto
  - Verde di arredo viario
  - Spazi pedonali e di servizio
  - Percorsi pedonali e di servizio
  - Parcheggio a raso
  - Verde attrezzato a Parco Tematico
  - Attrezzature culturali/museali
  - Attrezzature sociali
  - Attrezzature per la fruizione del mare
  - Attrezzature amministrative
- AREE PRIVATE**
- Strutture ricettive alberghiere/congressuali
  - Verde di pertinenza dell' albergo

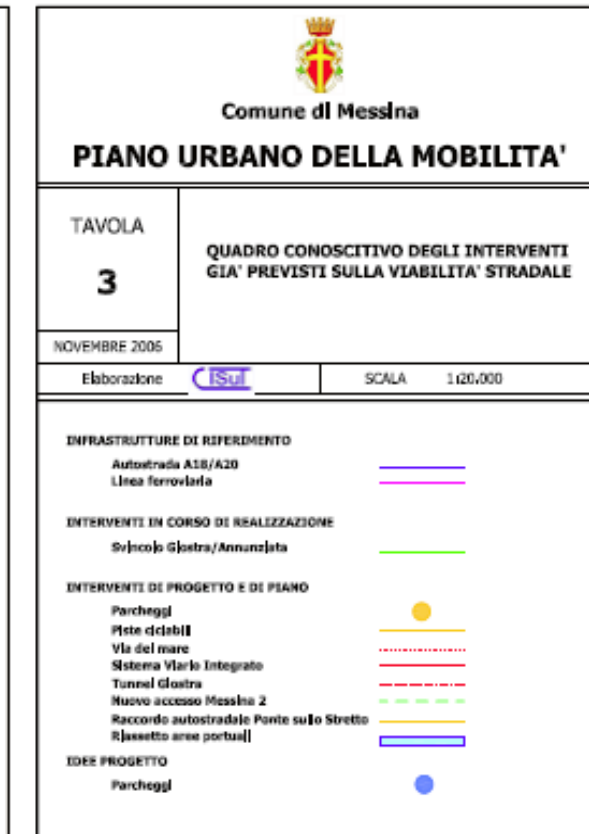
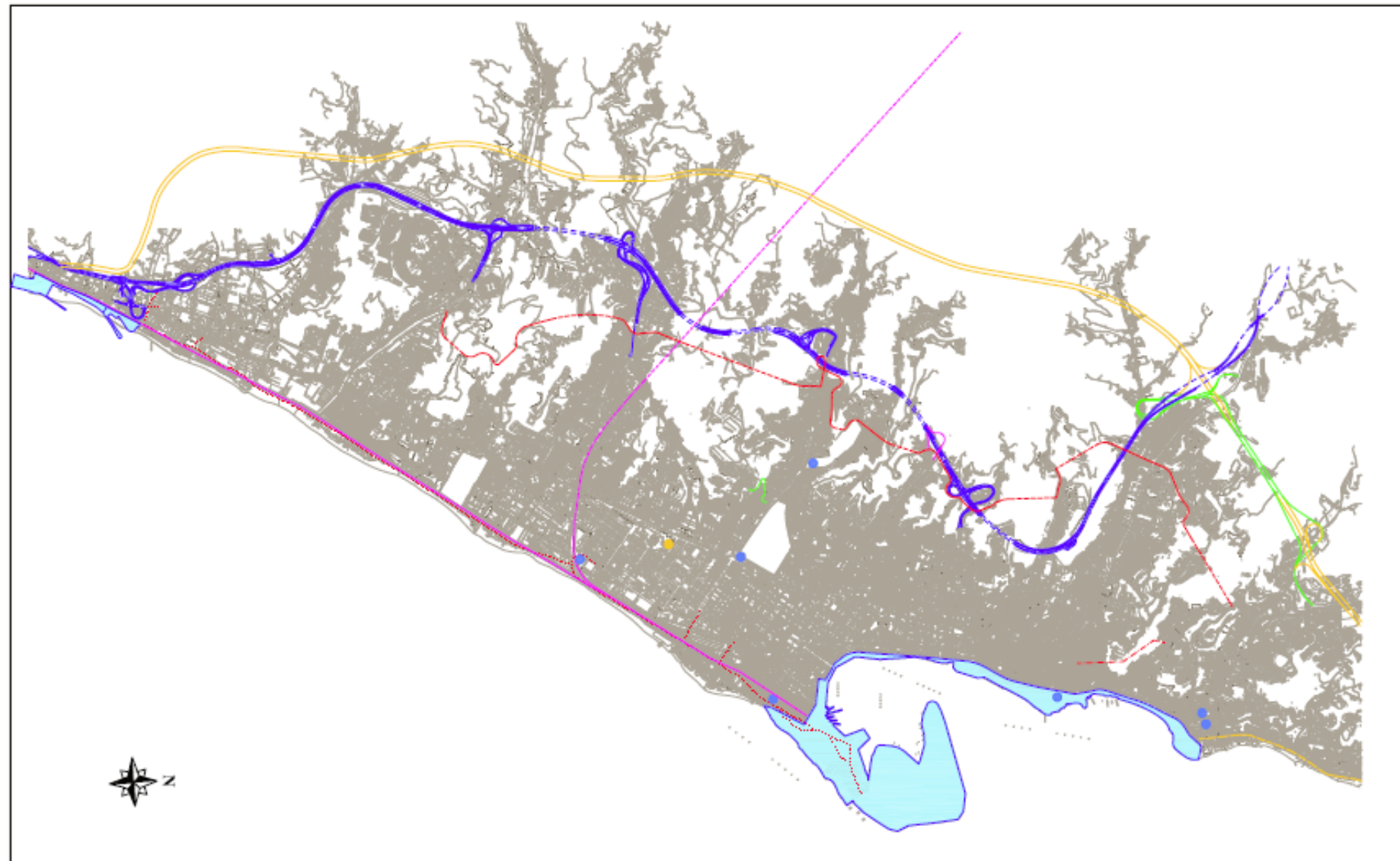
**Figura 7 - Stralcio PP Capo Peloro- Tav. B1 "Zonizzazione e destinazione d'uso delle aree"**



Figura 8 - Stralcio PP Capo Peloro - Tav.B3 "Planivolumetrico dell'area PP"

## 6. Piano Urbano della Mobilità - PUM

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>PUM</b>	Comunale		10 anni	In rapporto agli obiettivi del piano sono stati delineati 5 macro-scenari di sviluppo per il sistema di trasporto comunale	Lo scenario n. 4 corrisponde alla realizzazione del Ponte sullo Stretto



## 7. Piano Regolatore portuale di Messina

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano Regolatore Portuale Messina</b>	Comunale	Approvato nel 2007		<p>Il Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• delimita l'ambito portuale;</li> <li>• disegna l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie;</li> <li>• individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree comprese nell'ambito del porto.</li> </ul>	<p>Viene evidenziata la necessità di ridistribuire i traffici marittimi fra i tre poli di Messina, Milazzo e Tremestieri, e la riorganizzazione – spostandolo per quanto si è detto dal centro cittadino – del traffico del traghettamento dello Stretto. Per far fronte a quest'eventualità, nella definizione del Piano si è deciso di prevedere interventi che, pur essendo in grado di rispondere pienamente da subito alle aspettative emerse, non fossero destinati a divenire obsoleti o inutili se e quando il Ponte entrasse in esercizio, ancorché prevedibilmente in tempi comunque successivi all'orizzonte temporale di 10-15 anni proprio del Piano regolatore del porto.</p>



Figura 9 - Piano Regolatore portuale di Messina (2007), stralcio della tavola allegata alla relazione.

## 8. Programma Innovativo in Ambito Urbano – Porti e Stazioni



Area interessata dal PIAU

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Programma Innovativo in Ambito Urbano – Porti e Stazioni.</b>	Programma Comunale strategico	/	Nessun limite temporale	L'area viene suddivisa in tre sub-ambiti territoriali fondamentali: 1 Zona Falcata - Viale Europa, che si estende dalla Cittadella fino a Viale Europa, 2 Viale Europa - Contesse, che si estende da Viale Europa fino al XXIV Artiglieria, 3 Contesse - Tremestieri, che si estende dal XXIV Artiglieria allo svincolo di Tremestieri	L'opera viene citata all'interno del Programma in più occasioni, più specificatamente come elemento di sviluppo dell'area. La realizzazione di un "ponte digitale", ad esempio, rappresenterebbe attraverso una dorsale ad alta velocità di connessione di tutte le sedi di interesse della pubblica amministrazione, centrale e locale, poste sulle sponde dello Stretto, un'anticipazione alla realizzazione effettiva del Ponte.  Il Ponte Digitale è stato finanziato dal CIPE, su proposta del Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, nell'ambito di un complessivo intervento per il rilancio tecnologico del Sud, e consiste in una piattaforma di interconnessione nell'ambito dell'Area Metropolitana formata dalle province di Messina e di Reggio Calabria per migliorare ed anticipare l'integrazione tra le due realtà territoriali che interesseranno l'opera.

Di seguito riportate le tabelle riassuntive di ciascun ambito:

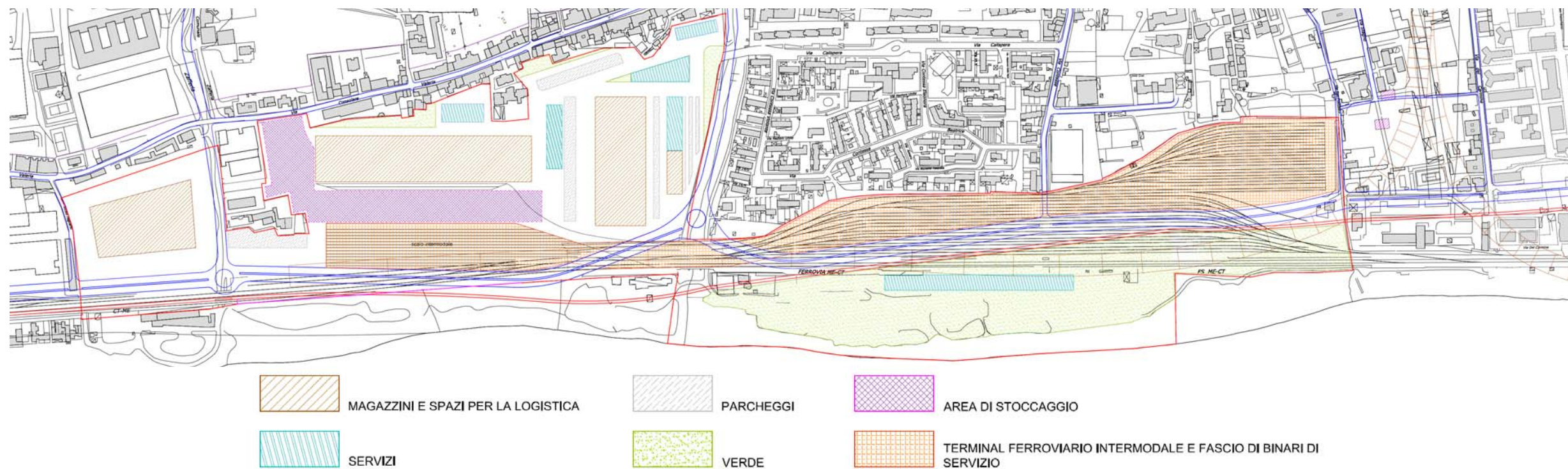
E	Viale Europa - Contesse				CONTESSE – TREMESTIERI				Zona Falcata – Viale Europa			
	Situazione di partenza	Funzioni ed attività attuali	Punti di forza	Destinazioni possibili	Situazione di partenza	Funzioni ed attività attuali	Punti di forza	Destinazioni possibili	Situazione di partenza	Funzioni ed attività attuali	Punti di forza	Destinazioni possibili
	Degrado urbano Strutture produttive Caos della mobilità Uso commerciale delle	Varie tipologie di attività produttive Attività artigianali Servizi per l'auto	Area di raccordo tra il centro cittadino e la zona di sviluppo logistico commerciale	Area commerciale e dei servizi Snodo logistico con Stazione FS	Caos urbano e della mobilità Contiguità al territorio del CNR ITAE Prossimità alle ZI di Landoria	Logistica legata al porto Servizi per l'auto Centri	Vocazione logistica e di intermodalità Chiara vocazione commerciale	Potenziamento della struttura e dei servizi portuali Sviluppo dei servizi per	Luogo del mito cittadino Grandi strutture poco utilizzate (aree militari)	Cantieristica e riparazioni navali Logistica, porto e ferrovia	Fascino dell'affaccio al mare sui due versanti e sulla città Prossimità al centro	Spazi fruibili dalla città Servizi per il turismo, la cultura ed il tempo libero





Ambiti d'azione.

Figura 10 - Ambiti d'azione.



**Figura 11 - Tav Ipotesi Progettuale**

## 9. Progetto urbano di valorizzazione dell'area di Tono-Mortelle



**LIDO 01 - RESIDENZE**



**LIDO 02 - UNIVERSITA'**



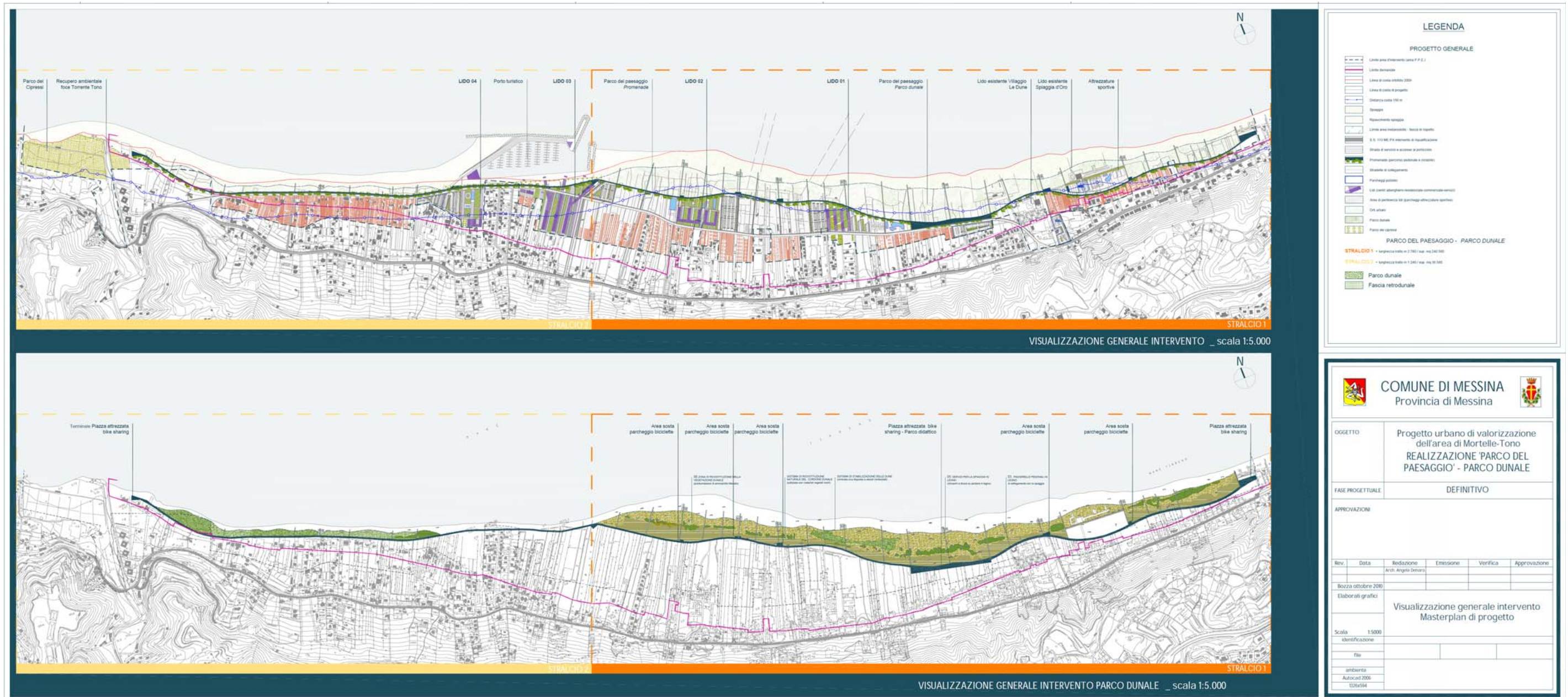
**LIDO 03 – HOTEL**



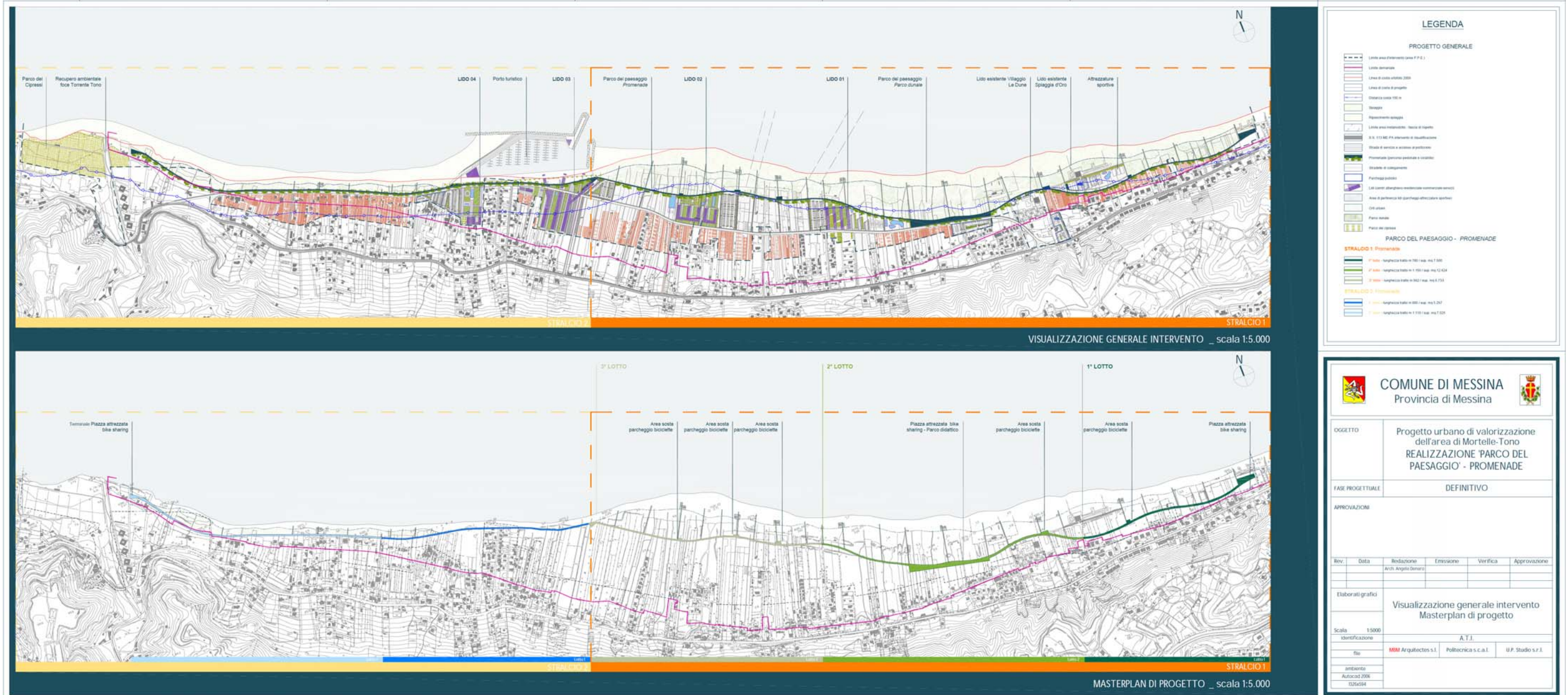
**LIDO 04 – HOTEL**



**Progetto preliminare – Realizzazione Parco Dunale**



**Progetto preliminare – Realizzazione Promenade**



**CALABRIA**

**10. Quadro Territoriale a valenza Paesaggistica (QTR/P)**

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Quadro Territoriale Regionale a valenza paesaggistica (QTR/P)</b>	Piano urbanistico territoriale a valenza paesistica Regionale di indirizzo	Approvato con D.G.R. n. 10 del 13 gennaio 2010	Nessun limite temporale	Il QTR/P si articola in Quadro Conoscitivo, Elaborati di progetto, Valutazione Ambientale Strategica. Fanno parte del Piano anche la Carta Regionale dei Luoghi e il documento relativo alla Politica del Paesaggio in Calabria	Tra i 52 Paesaggi d'Area Vasta individuati dal Piano, sono interessati direttamente e/o indirettamente dalle opere di attraversamento stabile dello Stretto: il Paesaggio d'area vasta 49 - Conurbazione reggina e il Paesaggio d'area vasta 50 - Costa Viola (vedi schede pag....)

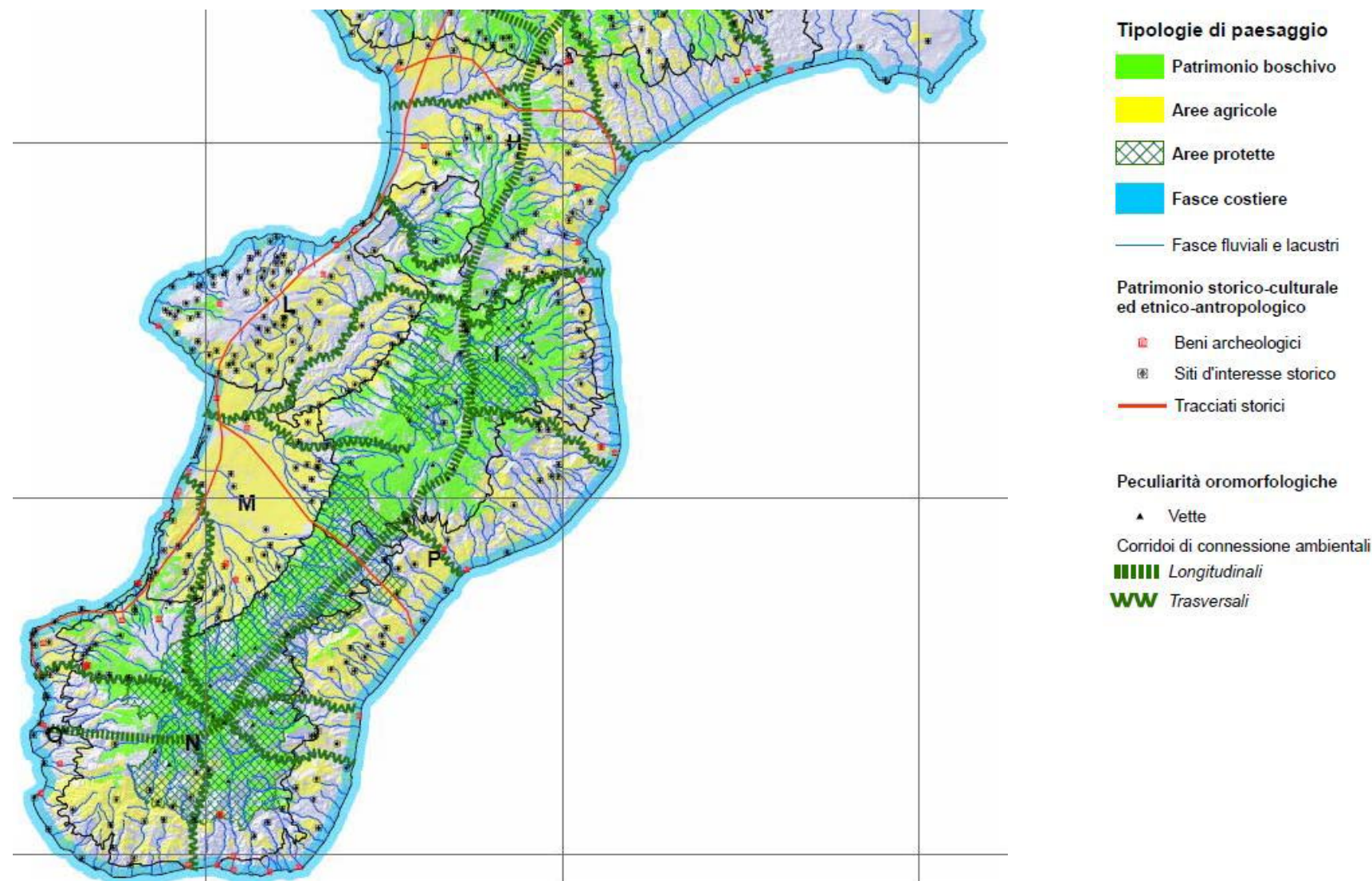


Figura 12 - Tav. Schema d'assetto paesaggistico

## 11. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Reggio Calabria

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano Territoriale di Coordinamento provinciale di Reggio Calabria</b>	Provinciale	Il Documento Preliminare del PTCP adottato dalla Provincia di Reggio Calabria a novembre del 2009	Nessun limite temporale	<p>6 Obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e storico-culturale</li> <li>- mitigazione dei rischi ambientali</li> <li>- rafforzamento della rete dell'accessibilità della modalità e della logistica</li> <li>- riequilibrio dell'armatura territoriale</li> <li>- orientamento compatibile delle dinamiche insediative e riordino morfologico</li> <li>- rafforzamento e valorizzazione degli ambiti a vocazione Economico-produttive specifiche</li> </ul>	<p>Sono gli Ambiti di Paesaggi 1 (Area costiero - collinare dello Stretto), 2 (Fascia submontana del versante dello Stretto) e 3 (Fascia costiero - collinare della Costa Viola), ad interessare, direttamente o indirettamente, l'opera di attraversamento stabile dello Stretto. L'opera, però, non viene neppure accennata del Documento Preliminare, approvato nel giugno 2009</p>

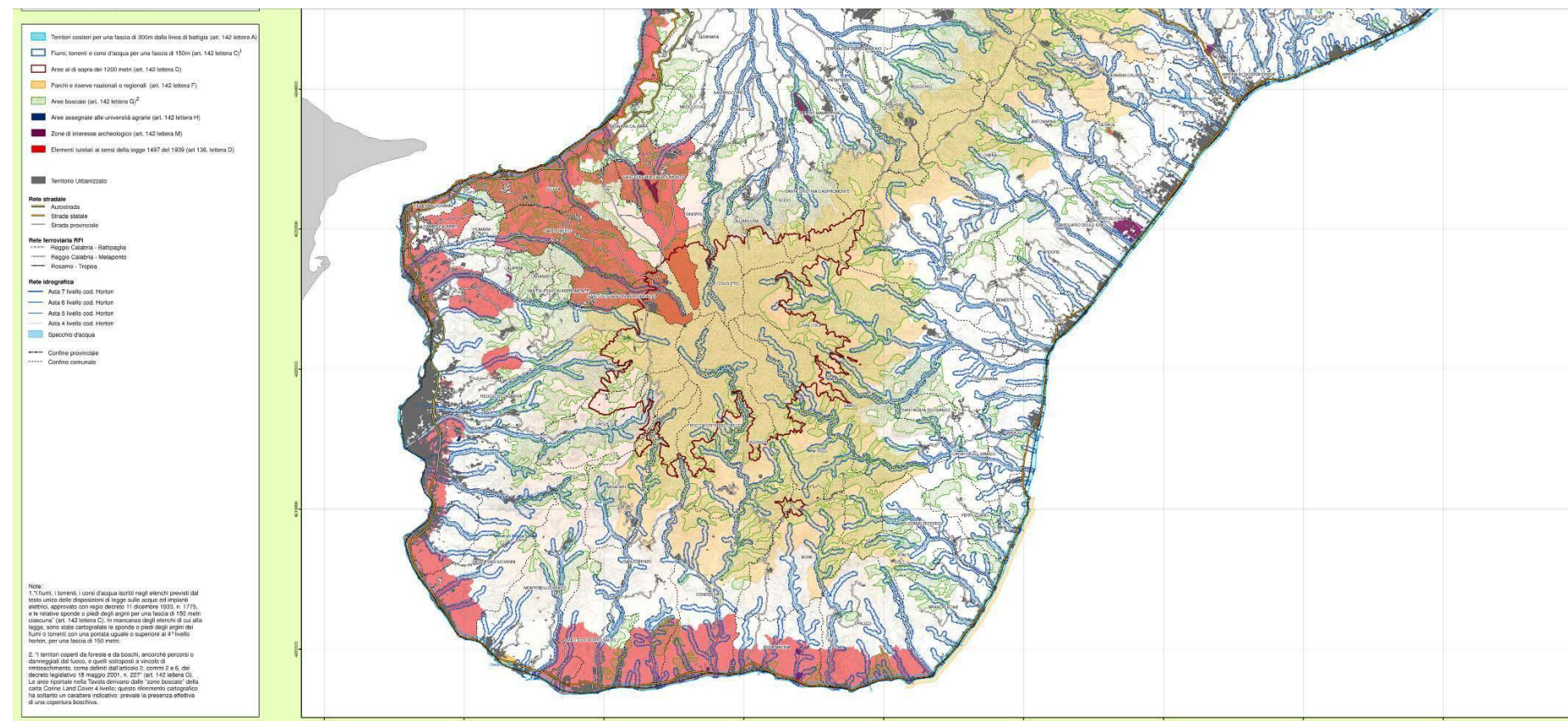


Figura 13 Tavola - PTCP Reggio Calabria - Tav. A6 "Aree di interesse paesaggistico"



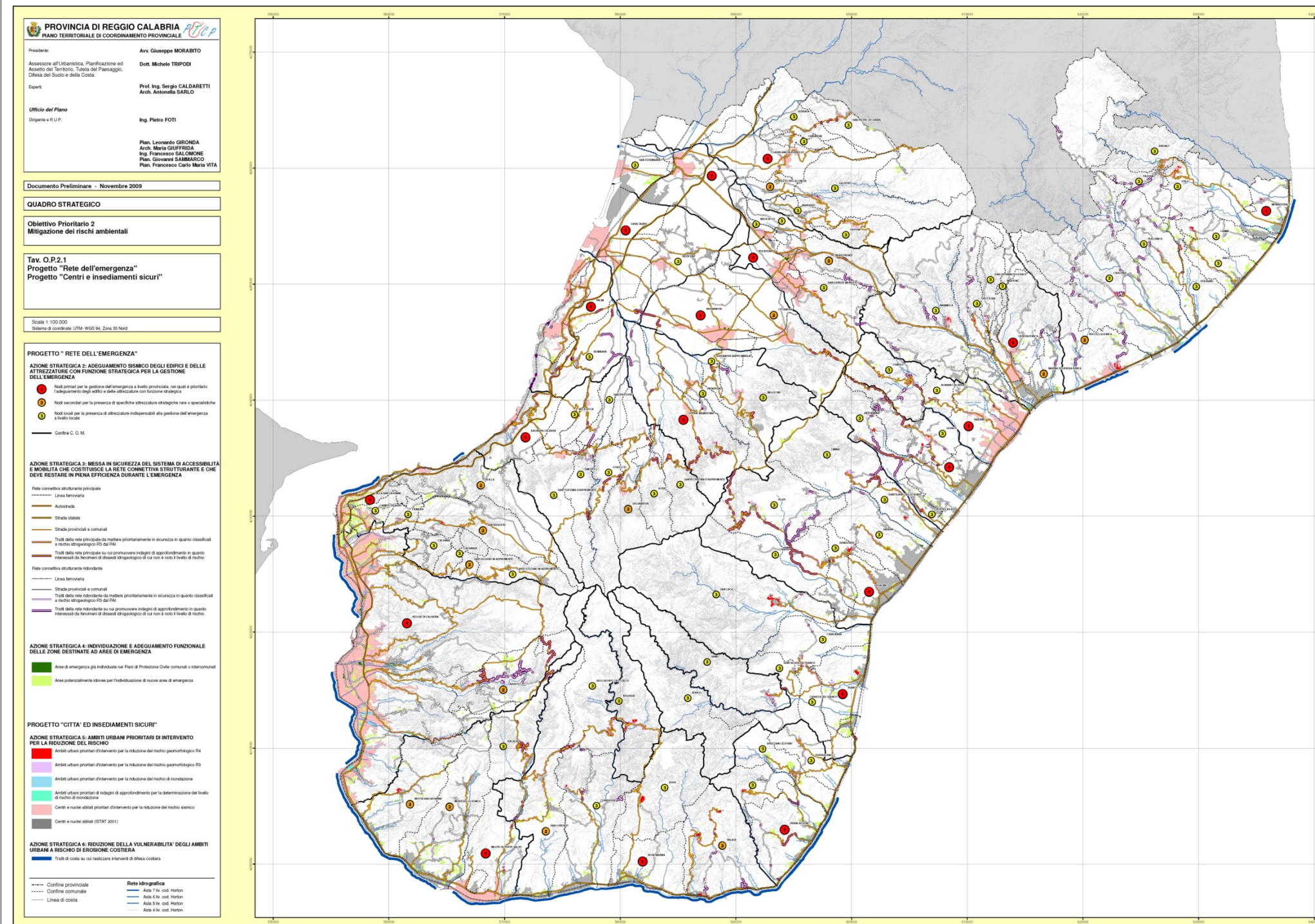


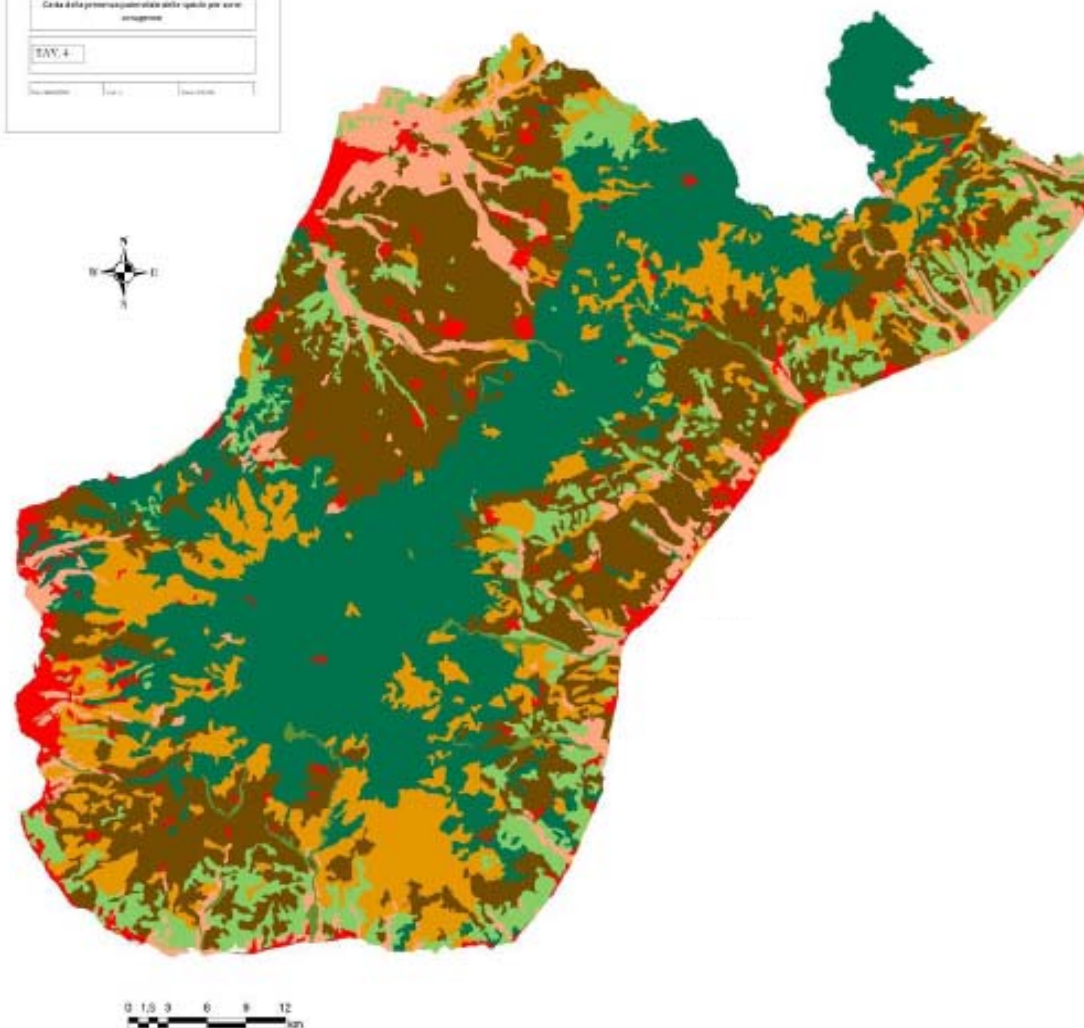
Figura 14 - PTCP Reggio Calabria - Tav. O.P.2.1. "Rete dell'emergenza"

## 12. Piano Di Assetto Idrogeologico

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</b>	Regionale	Approvato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.13 del 29 ottobre 2001, con delibera della G.R. n900 del 31 ottobre 2001, delibera del C.R. n.115 del 28 dicembre 2001	Fino a tempi (indeterminati) di efficacia del piano	Il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico è uno strumento immediatamente vincolante e segnala, con un'attenta scala di valutazione, il rischio di frane, di erosione costiera e il rischio idrico in tutto il territorio regionale	L'opera interferisce in alcuni punti con le aree di salvaguardia individuate dal PAI

### 13. Piano faunistico venatorio

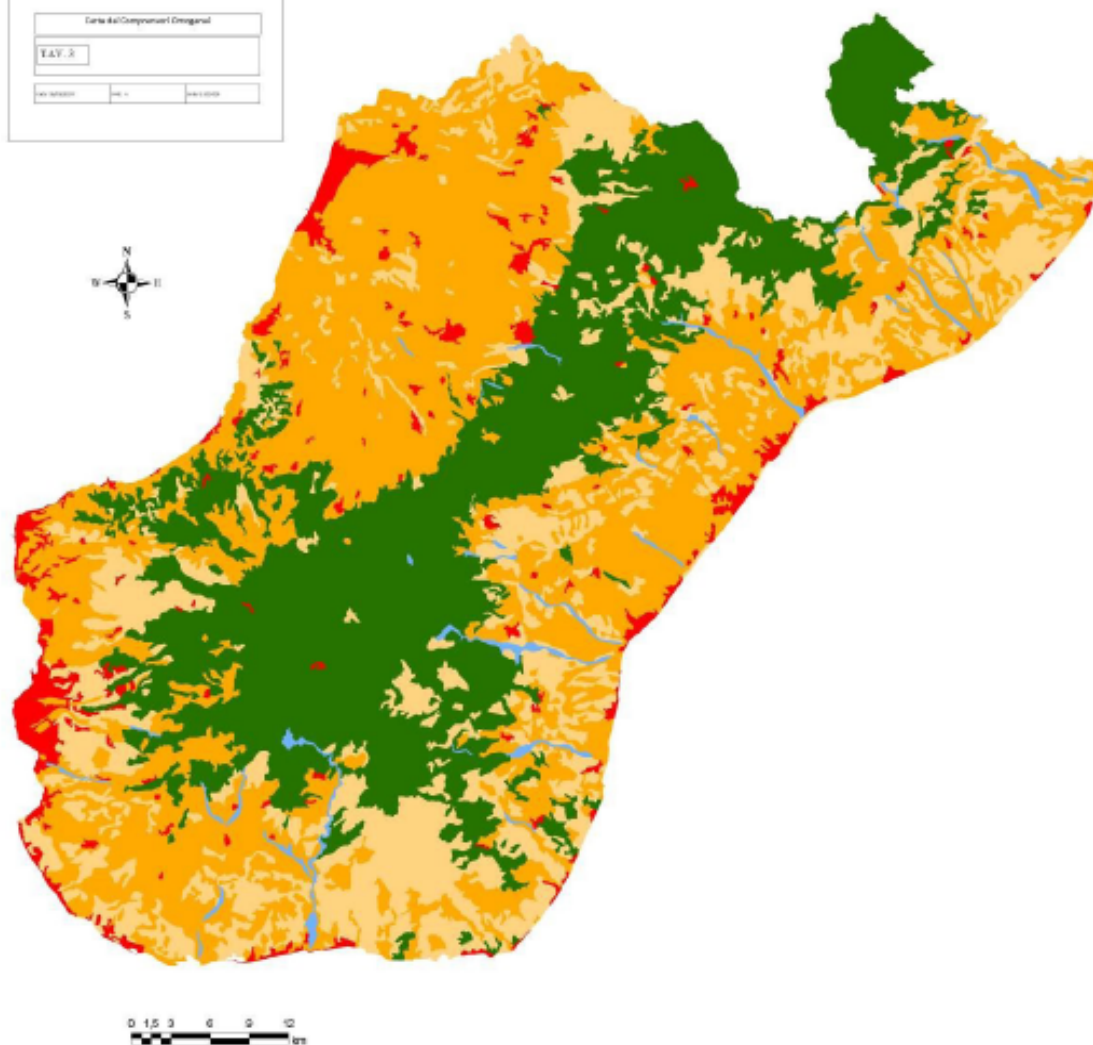
**Tav. 4 – Carta della presenza potenziale delle specie per zone omogenee**



**Legenda**

- Aree antropizzate
- Cinghiale, Lepre, Scolopacidi, Turdidi, Corvidi, Volpe, Colombiformi
- Lepre, Volpe, Allodola, Galliformi
- Cinghiale, Lepre, Allodola, Galliformi
- Cinghiale, Gazza
- Cinghiale, Turdidi

**Tav. 3 – Carta dei comprensori omogenei**



- Legenda**
- Aree antropizzate
  - Aree boscate
  - Praterie
  - Coltivi
  - Corpi idrici

#### 14. Piano Strategico 2007/2013 della città di Reggio Calabria

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano Strategico 2007/2013 della città di Reggio Calabria</b>	Comunale	Approvato dal Consiglio Comunale il 30 ottobre 2008	Per il periodo 2007-2013	Articolazione in 4 linee (Reggio Calabria nodo di relazioni internazionali nel Mediterraneo, città competitiva e attrattiva, città per vivere, città unita), 14 obiettivi e numerosi obiettivi operativi.	Non ci sono indicazioni precise riguardanti l'opera ma la sua possibile realizzazione viene citata, in una prospettiva che va oltre i limiti temporali del piano, come possibilità per dare alla città un ruolo di rilievo internazionale e che implicherebbe una movimentazione economica e occupazionale tale da riconsiderare il Piano Strategico.

#### 15. Piano Territoriale Agglomerato Industriale di Villa San Giovanni e Campo Calabro – Variante

Strumento	Tipologia dello strumento	Anno e decreto di adozione/approvazione	Rapporto temporale con l'opera	Aspetti significativi	Stato di coerenza
<b>Piano Regolatore Territoriale "Agglomerato industriale di Villa San Giovanni - Campo Calabro"</b>	Sovracomunale	Il Piano risale al 1996, mentre le norme di attuazione sono state aggiornate nel 1999.	Nessun limite temporale	L'ASI, avviata nel 1971, prevedeva originariamente solo l'insediamento di attività industriali in senso stretto. Con la redazione della variante al Piano Territoriale, anche alla luce di una Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia emanata nel 1989, si è ampliata la possibilità d'intervento individuando come "attività produttive" anche quelle di fornitura di servizi e/o natura più propriamente commerciale (non al dettaglio, però).	Il PRT dell'area ASI non riserva aree per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione legate all'attraversamento stabile dello Stretto